ACCORDO ISTITUTIVO DEL COORDINAMENTO REGIONALE DEI Comitati Paritetici Territoriali per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro del Lazio

Il giorno 12 marzo 2009 presso la sede del Comitato Paritetico Territoriale di Rieti sono intervenuti:

- ✓ *CPT di FROSINONE, rappresentato dal Presidente Alberto La Rocca e dal Vice Presidente Francesco Fareta;*
- ✓ *CPT di LATINA, rappresentato dal Presidente Mauro Furlan e dal Vice Presidente Maurizio Cardosello;*
- ✓ *CPT di RIETI, rappresentato dal Presidente Elio Carosella. e dal Vice Presidente Francesco Agostini;*
- ✓ *CTP di ROMA, rappresentato dal Presidente Carlo Nicolini e dal Vice Presidente Stefano Macale;*
- ✓ *CTP di VITERBO, rappresentato dal Presidente Domenico Merlani e dal Vice Presidente Fabio Turco.*

Premesso

- ✓ *Che i CPT convenuti intendono, nel rispetto delle previsioni contrattuali, nazionali e territoriali, definire un coordinamento funzionale delle loro attività in ambito regionale.*
- ✓ *Che i CPT possono diventare le strutture operative di attuazioni di accordi definiti dalle parti Sociali a livello Regionale;*
- ✓ *Che il coordinamento sarà articolato in un:*
  - o *Coordinamento dei Comitati di presidenza (Presidente e Vicepresidente);*
  - o *Coordinamento tecnico dei Direttori/Segretari/ Coordinatori;*
- ✓ *Che il coordinamento è costituito al fine di garantire un elevato livello di attuazione dell'attività di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro.*

- ✓ *Che tale obiettivo può essere raggiunto uniformando e potenziando le attività di consulenza, informazione e formazione dei vari addetti sui rischi generali e specifici presenti in cantiere e sulle adeguate misure preventive e protettive da adottare per farvi fronte.*
- ✓ *Che è necessario esaltare l'alto valore sociale della "Sicurezza sul Lavoro" sensibilizzando e facendo emergere una sempre più crescente cultura della prevenzione nei soggetti attori del processo produttivo;*
- ✓ *Che i fattori di rischio nel ciclo produttivo possono essere contenuti in limiti fisiologici, propri delle attività del settore delle costruzioni, attraverso un metodico e uniforme monitoraggio dei cantieri in esercizio e l'elaborazione di un piano d'intervento sinergico tra CPT / Organizzazioni Datoriali / Organizzazioni Sindacali / Enti Appaltanti;*
- ✓ *Che è necessario, per quanto possibile, nel rispetto delle autonomie gestionali degli enti paritetici convenuti, avviare un percorso di armonizzazione delle procedure di consulenza, formazione e informazione su tutto il territorio regionale;*
- ✓ *Che la modifica dell'artico V della costituzione, che affida alle regioni competenze legislative in materia di igiene e sicurezza, rende necessario il coordinamento per presentarsi come unica struttura al tavolo della regione e con un unico rappresentante;*
- ✓ *Che le attività di coordinamento non comportano nessun aggravio economico sulle strutture operanti a livello provinciale;*

Tanto premesso

Con pieno convincimento le parti convenute ritengono prioritario, per il raggiungimento dei livelli sempre più crescenti di sicurezza e igiene nei cantieri e negli ambienti di lavoro, nel principio generale di una prevenzione infortuni dinamica, definire linee e procedure di indirizzo, di socializzazione delle esperienze acquisite e di interscambio tecnico – organizzativo tra i vari CPT costituiti a livello regionale.

Tali indirizzi troveranno, da qui in avanti, pratica concretizzazione mediante:

- ✓ Elaborazione di un disciplinare sull'operatività tecnico-organizzativa del coordinamento;

- ✓ Elaborazione di strategie di condotta comuni sulle attività statutarie dei CPT regionali (consulenza, informazione e formazione) al fine di uniformare i servizi su tutto il territorio;
- ✓ Rafforzamento del ruolo dei CPT all'interno delle istituzioni su attività di informazione e formazione, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ Promozione delle attività statutarie dei CPT al fine di stipulare, nell'interesse delle parti (Enti appaltanti, CPT, Imprese e Lavoratori) protocolli d'intesa che garantiscano una corretta attività di prevenzione e protezione direttamente sui cantieri edili;
- ✓ Elaborazione di circolari informative con caratteri di uniformità su tutto il territorio regionale;
- ✓ Realizzazione di iniziative promozionali e di diffusione delle attività informative dei CPT direttamente nei luoghi di lavoro;
- ✓ Partecipazione sinergica a bandi di gara regionali, nazionali e transnazionali di diretto interesse dei CPT;
- ✓ Definizione di un programma di aggiornamento e qualificazione periodica dei tecnici.

L'iniziativa intrapresa costituirà e determinerà un valore aggiunto per il sistema degli enti paritetici di settore.

Letto, confermato e sottoscritto.

CPT di FROSINONE -

CPT di LATINA -

CPT di RIETI

CTP di ROMA -

CTP di VITERBO -

COORDINAMENTO REGIONALE DEI COMITATI PARITETICI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO DEL LAZIO

DISCIPLINARE TECNICO

Con l'obiettivo di sviluppare le attività statutarie dei Comitati Paritetici Territoriali e non creare sovrapposizioni di strutture operative, con conseguenti aggravi economici sull'attività degli stessi, l'organizzazione funzionale del Coordinamento è disciplinata come segue:

Articolo 1

Composizione del Coordinamento CPT della Regione LAZIO

- ✓ Il Coordinamento dei Comitati di Presidenza è composto dai Presidenti e Vicepresidenti dei singoli CPT della Regione;
- ✓ Il Coordinamento tecnico è composto dai Direttori/Segretari/Coordinatori dei singoli CPT.
- ✓ Il Coordinamento dei Comitati di Presidenza in occasione della prima riunione ufficiale, designa, a rotazione con cadenza annuale, il Comitato di Presidenza con funzioni di Coordinamento Regionale, individuato tra i Comitati di Presidenza di uno dei CPT della Regione facenti parte del Coordinamento, al quale spettano i compiti di proporre, organizzare e sovrintendere i lavori del coordinamento.
- ✓ Al Coordinamento tecnico, presieduto a rotazione con cadenza annuale dal Direttore/Segretario/Coordinatore del CPT che esprime il Coordinamento regionale del Comitato di Presidenza dei CPT, spettano i compiti di proporre, organizzare e sovrintendere i lavori del coordinamento.

Articolo 2

Compiti del Coordinamento Regionale dei Comitati di presidenza CPT della Regione LAZIO

- ✓ Sovraintende i lavori del Coordinamento e convoca le riunioni;
- ✓ Redige apposito verbale della decisioni assunte attraverso la segreteria del Coordinamento costituita dal Direttore pro tempore del coordinatore tecnico e trasmette per l'approvazione e ratifica ai singoli CPT.
- ✓ Rappresenta i CPT nei rapporti con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale.

Articolo 3

Compiti del Coordinatore tecnico Regionale CPT della Regione LAZIO

- ✓ Sovraintende i lavori del Coordinamento e convoca le riunioni con comunicazione da recapitarsi almeno dieci giorni prima della riunione.
- ✓ Redige apposito verbale della riunione e lo trasmette ai singoli CPT.
- ✓ Promuove e attiva le necessarie sinergie con gli Organismi Pubblici e Privati presenti sul territorio regionale, secondo le modalità stabilite in occasione delle riunioni di coordinamento.
- ✓ Partecipa in nome e per conto dei CPT della Regione LAZIO agli incontri in ambito Nazionale e Regionale.
- ✓ Svolge la funzione di segretario alle riunioni del Coordinamento dei Comitati di Presidenza.

Articolo 4

Compiti dei Direttori/Segretari/Coordinatori dei singoli CPT

- ✓ Partecipano alle riunioni di Coordinamento;
- ✓ Trasmettono le risultanze dei lavori del Coordinamento ai propri Comitati di Presidenza.

Articolo 5

Convocazioni e luoghi delle riunioni

- ✓ Le riunioni ordinarie di Coordinamento sono convocate dal Coordinatore tecnico almeno una volta ogni tre mesi presso la sede, a rotazione, dei CPT della Regione.
- ✓ Le riunioni straordinarie di Coordinamento sono convocate dai singoli Direttori/Segretari/Coordinatori dei CPT ogni volta se ne ravvisi la necessità.

CPT Frosinone

CPT Latina

CPT Rieti

CTP Roma

CTP Viterbo